

> Ospedale Urbani: la presidente dello IOM scrive una lettera aperta ai cittadini



Da qualche tempo non comunico con Voi. Non perchè non ci fossero problemi ma speravo, fidandomi, che fossero di pronta risoluzione. Non è stato così: mi riferisco al trasferimento dei Reparti nel nuovo ospedale Carlo Urbani.

Non possiamo trasformarci in muratori per accelerare i lavori che leggo sono slittati a fine anno. Possiamo però essere uniti e salvaguardare le eccellenze che con grande impegno, abnegazione e lavoro quotidiano gli ospedalieri hanno creato nel tempo.

Quando sono venuta a Jesi nel lontano '60 esistevano solo Medicina e Chirurgia, tanto che si andava a partorire ad Ancona.

Oggi le realtà sono tutte rappresentate e possiamo esserne orgogliosi.

Io, per questo impegno in particolare, vivo tra gli ospedalieri che, da sempre, hanno dato ai pazienti Iom gratuitamente la loro vicinanza e professionalità. I tempi sono duri e qualche volta vedo le difficoltà di lavorare col sorriso. Tutta la mia gratitudine e ammirazione va a questi medici che portano avanti un lavoro così difficile senza farne ricadere sui cittadini i disagi.

La mia è una chiamata alle armi: salviamo queste eccellenze e cerchiamo che niente ci sia portato via, anzi i sacrifici di tutti meritano un premio e grande considerazione e rispetto.

Sabato 22 alle ore 9.00 all'Auditorium dell'Hotel Federico II il dott. Bernacconi, responsabile del Reparto Analgesia e Rianimazione ci regalerà uno stupendo convegno sulla progettazione sul futuro del suo Reparto all'interno dell'Ospedale. Stimolo da sempre il dott. Bernacconi. Ha dato allo Iom una sicurezza che non aveva mai avuto. Ha messo a disposizione dei pazienti il suo reparto 24 ore su 24. E grazie a lui i nostri pazienti non conoscono più il dolore.

Invito tutti i cittadini responsabili ed attenti alle esigenze del malato a partecipare a questo bellissimo convegno in cui non solo il pubblico è invitato ma può partecipare al dibattito.

Spero che siano presenti il nuovo Direttore Generale il dott. Stroppa e il Direttore AV2 dott. Genga. A loro potremo fare le nostre richieste, informarli sulla stupenda realtà ospedaliera jesina e chiedere che i Reparti non vengano aboliti ma anzi valorizzati.

Non è lamentandoci tra di noi che possiamo risolvere i problemi ma dobbiamo farli presenti. Capisco che non si può chiedere tutto alle istituzioni ma almeno sappiamo le difficoltà create dalla spending review.

Lo Iom da due anni essendo sottopersonale paga (cosa che non gli compete) un infermiere per non far decadere l'eccellenza del servizio e avere il tempo di restare vicino a chi soffre. Non abbiamo detto di no mai a nessuno: sappiamo di non poterli curare ma abbiamo promesso di prendercene cura assieme alle loro famiglie. Malgrado la crisi abbiamo sempre mantenuto il nostro impegno. Per tutti questi motivi pensiamo che sia importante esserci ed intervenire e partecipare alla conferenza di sabato.

Grazie di cuore e vi aspetto numerosi.